



Arte
SAVONA

Azienda Regionale Territoriale per l'Edilizia della Provincia di Savona

Via Aglietto 90, Savona - tel. 019/84101 - fax 019/8410210 - P.IVA 00190540096

<http://www.artesv.it> - ✉ info@artesv.it ✉ posta@cert.artesv.it

RELAZIONE DELL'AMMINISTRATORE UNICO
BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.17

- Approvato con D.G.R. n.° 736/2018 -

Savona, 01 agosto 2018

Sommario

SOMMARIO	1
1. – CONSIDERAZIONI GENERALI	2
2. – ATTIVITA' COSTRUTTIVE E DI RECUPERO	5
2.1 – ATTIVITÀ COSTRUTTIVE PER NUOVI ALLOGGI DESTINATI ALLA VENDITA	5
Villanova d'Albenga Lotti "A" e "C"	5
Località Fornaci – Loano	5
2.2 – ATTIVITÀ COSTRUTTIVE PER NUOVI ALLOGGI DESTINATI ALLA LOCAZIONE	5
Località Mongrifone – Savona	6
Località San Fedele – Albenga	6
2.3 – RECUPERO E RISANAMENTO DI ALLOGGI DESTINATI ALLA LOCAZIONE	6
Recupero ex-Centrale Enel – Lavagnola – Savona	6
2.4 – MANUTENZIONI STRAORDINARIE	7
3. – EVOLUZIONE ASPETTI DI GESTIONE	7
Alienazione immobili ASL 2	7
Manutenzioni	7
Morosità	8
Sistema fiscale	9
4. – SOCIETA' PARTECIPATE	10
Progetto Ponente s.r.l.	10
Arte SI s.r.l.	10
5. – CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	11

1. – CONSIDERAZIONI GENERALI

Il Bilancio dell'Azienda è composto da:

- 1) Stato Patrimoniale;
- 2) Conto Economico;
- 3) Nota Integrativa;
- 4) Rendiconto finanziario in termini di cassa.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 può essere così schematizzato:

a) Stato Patrimoniale

Totale attività	€	149.780.743,94
Totale passività	€	149.549.666,37
Saldo a pareggio	€	231.077,57

b) Conto Economico

Totale ricavi	€	10.694.568,71
Totale costi	€	10.463.491,14
Utile di esercizio	€	231.077,57

Il Bilancio è stato redatto con l'osservanza delle disposizioni previste dalla normativa vigente statale e regionale ed in conformità ai principi contabili nazionali OIC. Il Bilancio di Esercizio si chiude con un utile ante imposte pari ad € 449.167,57 e dopo le imposte con un utile complessivo pari a € 231.077,57.

Il risultato positivo è stato determinato in particolare dal contenimento dei costi aziendali, dal continuo recupero della morosità pregressa e dal ferreo controllo su quella attuale, oltre che dalla registrazione nelle entrate del contributo regionale di cui alla L.R. n.° 18/2015, tenuto conto degli accantonamenti prudenziali per l'eventuale definizione della vertenza I.M.U. 2012.

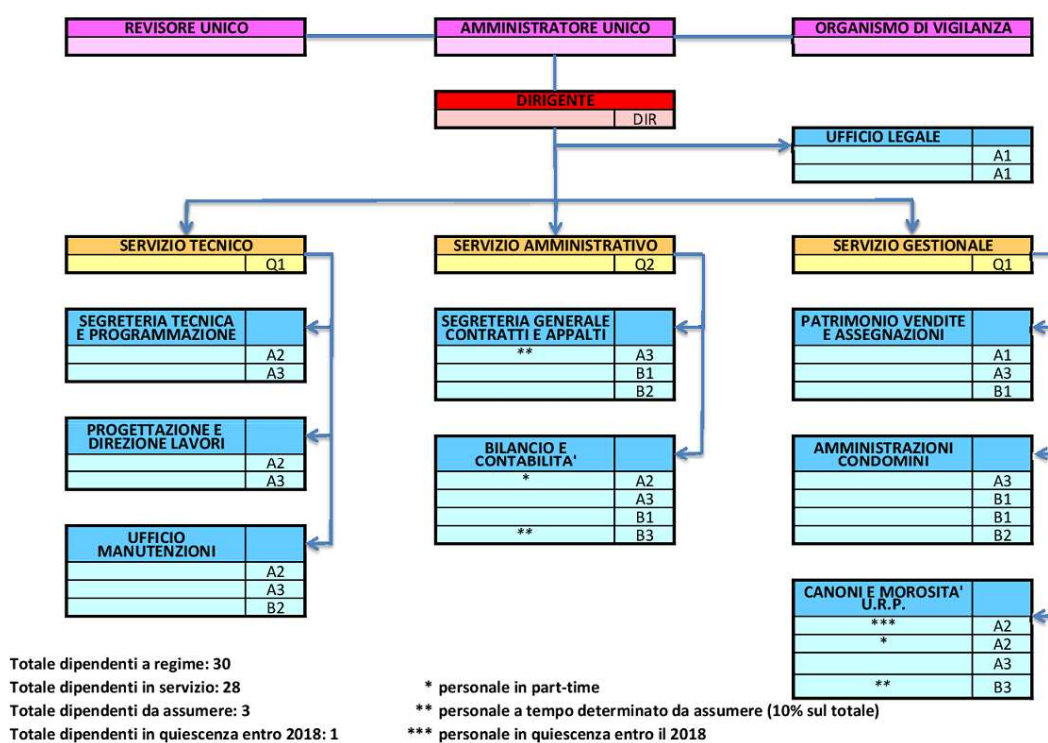
Per quanto attiene ad ARTE Savona, preliminarmente si precisa che la spesa corrente non ha subito variazioni significative ed in particolare per le spese generali, le spese per il personale e la gestione immobiliare sono state rispettate le previsioni di spesa per l'anno in esame.

Si precisa che i debiti verso fornitori per fatture ricevute e da ricevere si sono stabilizzati su livelli coerenti con il volume di affari dell'azienda.

Conclusa la fase di riorganizzazione interna dell'Azienda nell'anno 2016, nel corso dell'anno 2017 è stato definito il relativo percorso attraverso l'indizione di concorsi finalizzati all'assunzione di numero 3 dipendenti; nel corso del corrente anno si è proceduto all'assunzione di n. 2 unità a tempo determinato, mentre per il terzo concorso si procederà entro l'anno alla definizione della posizione.

Si ricorda che la struttura organizzativa è stata articolata in tre Servizi distinti in maniera funzionale, con conseguente armonizzazione ed unificazione dei processi amministrativi.

L'organizzazione aziendale in vigore al 31.12.2017 risulta così articolata:



Permangono alcune delle criticità legate al periodo di forte crisi economica ed al conseguente rallentamento delle compravendite nel settore immobiliare. Inoltre le ridotte risorse proprie dell'ente e la riduzione progressiva dei finanziamenti, avvenuta negli ultimi anni, hanno comportato una necessaria contrazione della spesa dedicata alle manutenzioni ordinarie/straordinarie, con conseguente sempre maggiore degrado del patrimonio dell'Azienda e diminuzione degli alloggi di risulta da riassegnare.

Quanto sopra nonostante il fondamentale contributo regionale, di cui alla L.R. n.° 18/2015, il cui effetto positivo, nell'esercizio oggetto della presente relazione, è stato parzialmente neutralizzato dal sopraccitato accantonamento I.M.U. 2012.

In particolare, si ricorda:

- anche nel corso dell'anno 2017 la mancanza di vendite di immobili non E.R.P., attività che in passato aveva supportato i ricavi, si è fatta sentire; infatti, si è provveduto solo alla vendita di n.° 1 alloggio in Villanova D'Albenga. Dal 2014 al 2016 si sono registrati esclusivamente atti di vendita di alloggi E.R.P. che, a causa dell'accantonamento di legge nel fondo specifico, non generano ricavi nel conto economico;
- gli oneri finanziari che l'Azienda continua a sostenere per l'acquisto di immobili dall'ASL n.° 2 Savona avvenuto con convenzione stipulata in data 12.09.2008 e successivi atti aggiuntivi. Nel 2017 l'onere degli interessi passivi sostenuti con specifico riferimento all'ex ospedale Marino Piemontese di Loano ammonta a € 397.069,62;
- la diminuzione progressiva del canone medio dovuta principalmente all'assegnazione di nuovi alloggi a soggetti molto deboli con redditi vicini allo zero, oltre all'abbassamento dei valori ISEE degli assegnatari dovuto alla difficoltà economica in atto che determina una bollettazione in diminuzione del canone (diminuzione, in parte, compensata con l'erogazione del contributo regionale ex L.R. n.° 18/2015).

L'Azienda esercita altresì attività di Direzione e Coordinamento ex art. 2497 Codice Civile:

- della Società "Progetto Ponente s.r.l." della quale detiene il 100% del capitale sociale pari a zero, in liquidazione dal 07/12/2016;
- della Società "ARTE SI s.r.l." della quale detiene il 100% del capitale sociale pari ad € 100.000, in liquidazione dal 17/07/2017.

L'Azienda possiede inoltre quote di capitale sociale di società partecipate dalla Regione Liguria, in particolare: il 2,783% del capitale sociale di "I.R.E. s.p.a." (*Infrastrutture Recupero Energia*) corrispondente ad euro 10.378,00, oltre ad n.° 1 azione della società "Liguria Digitale s.p.a." corrispondente ad euro 263,93.

Per quanto riguarda l'analisi delle singole voci di bilancio, con particolare riferimento ai costi ed ai ricavi, si rimanda alla Nota Integrativa.

2. – ATTIVITA' COSTRUTTIVE E DI RECUPERO

Le spese sono suddivise in quattro voci principali:

- attività costruttive per nuovi alloggi destinati alla vendita (par. 2.1);
- attività costruttive per nuovi alloggi destinati alla locazione (par. 2.2);
- recupero e risanamento di alloggi destinati alla locazione (par. 2.3);
- manutenzioni straordinarie (par. 5.4).

Si riporta di seguito la descrizione sintetica sullo stato dei singoli cantieri aggiornato alla fine dell'esercizio 2017.

2.1 – Attività costruttive per nuovi alloggi destinati alla vendita

Rientrano in questo ambito tutte le iniziative immobiliari, finalizzate alla vendita in regime di edilizia convenzionata, in corso nell'anno 2017.

Villanova d'Albenga Lotti "A" e "C"

Nel 2017 restavano da vendere nel lotto "A" un locale commerciale, alcuni box e soffitte, nel lotto "C", invece, sei alloggi realizzati da ARTE Savona nell'ambito del P.E.E.P. in loc. Lerrone di Villanova di Albenga.

In merito al lotto "C" ARTE già in precedenza si era attivata per la costituzione del collegio arbitrale a cui deferire il giudizio per la definizione della controversia in relazione al perdurare dell'inadempimento del Comune di Villanova di Albenga relativo alla realizzazione delle opere di urbanizzazione, necessarie ed indispensabili per l'ottenimento dell'agibilità delle sei unità abitative realizzate del lotto "C" dello stesso Piano di Zona di cui sopra e, quindi, per la vendita delle stesse.

Ad oggi occorre definire la vertenza con un accordo o comunque con la prosecuzione dell'arbitrato, anche tenuto conto che già con nota di marzo 2017 è stato richiesto all'arbitro di parte di attivarsi con il Comune per la nomina del terzo arbitro.

Località Fornaci – Loano

Sono proseguite nel corso del 2017 le attività propedeutiche all'alienazione del terreno nel Comune di Loano, loc. Fornaci. Infatti, ad oggi il previgente progetto per la realizzazione di tre fabbricati, costituiti da n.° 12 alloggi di edilizia convenzionata ciascuno, non è più praticabile per le criticità urbanistiche-edilizie sorte per le quali si dovrà provvedere alla risoluzione.

2.2 – Attività costruttive per nuovi alloggi destinati alla locazione

Si relaziona di seguito sugli interventi di nuova costruzione realizzati principalmente con cofinanziamenti regionali di Social Housing.

Località Mongrifone – Savona

Il cantiere di nuova costruzione in Località Mongrifone a Savona, relativo ad un edificio costituito da n.° 10 alloggi di cui 5 a canone moderato Social Housing e 5 di E.R.P. si è concluso nel 2016 e gli alloggi sono stati assegnati nel corso del 2017.

Località San Fedele – Albenga

Permangono le difficoltà per il riavvio del cantiere di nuova costruzione – di n.° 33 alloggi di cui n.° 19 destinati alla vendita e n.° 14 alla locazione a canone moderato (Social Housing) - nel Comune di Albenga in località San Fedele, fermo dal dicembre 2012 a seguito di informativa antimafia interdittiva emessa nei confronti dell'impresa esecutrice. Si è concluso nel luglio 2017 il giudizio amministrativo proposto dall'impresa aggiudicataria contro la Prefettura di Napoli e ARTE Savona. Il TAR Liguria ha dichiarato estinto il ricorso dell'impresa esecutrice e l'esito favorevole ad ARTE Savona è tale per cui il provvedimento impugnato è da ritenersi definitivo.

Si procederà, quindi, alla predisposizione della documentazione utile all'ottenimento del permesso a costruire, essendo nel frattempo scaduto, nonché all'esecuzione di analisi ed accertamenti per le verifiche rese necessarie per la redazione dell'eventuale progetto da porre a base di gara per il nuovo affidamento dei lavori.

2.3 – Recupero e risanamento di alloggi destinati alla locazione

Trattasi di interventi di recupero del patrimonio di proprietà o gestito dell'azienda, fruente in parte di finanziamenti statali o regionali, con realizzazione di alloggi di E.R.P. come di seguito sintetizzato.

Recupero ex-Centrale Enel – Lavagnola – Savona

L'intervento di recupero dell'ex centrale Enel in Savona località Lavagnola, in parte da realizzarsi con finanziamenti statali ed in parte con fondi propri ARTE Savona, prevede la realizzazione di n.° 88 alloggi di E.R.P.. Il primo contratto stipulato per l'esecuzione dei lavori è stato risolto nel dicembre 2012 a seguito di informativa antimafia interdittiva emessa nei confronti dell'impresa esecutrice. Nel febbraio 2014 è stato stipulato il contratto d'appalto con la seconda impresa in graduatoria, alla quale sono stati consegnati i lavori nel luglio 2014. A seguito del fallimento della suddetta seconda impresa si è deciso di attendere la definizione del procedimento amministrativo.

Si è concluso nel luglio 2017 il giudizio amministrativo proposto dall'impresa aggiudicataria contro la Prefettura di Napoli e ARTE Savona. Il TAR Liguria ha dichiarato estinto il ricorso dell'impresa esecutrice; l'esito favorevole ad ARTE Savona è tale per cui il provvedimento impugnato è da ritenersi definitivo.

Essendo nel frattempo scaduto il permesso a costruire, allo stato attuale si ritiene di poter effettuare le indagini sulle strutture (per il fisiologico deterioramento subito), le verifiche sulla documentazione a suo tempo consegnata al Comune di Savona per l'ottenimento del titolo abitativo e l'eventuale aggiornamento del progetto definitivo, anche alla luce della normativa vigente, per l'acquisizione del nuovo permesso a costruire cui seguirà la redazione ed approvazione della nuova progettazione esecutiva propedeutica allo sviluppo della relativa gara di appalto.

2.4 – Manutenzioni Straordinarie

Durante il 2017 è stato dato avvio alla realizzazione degli interventi di manutenzione in ordine a:

- ripristino di alloggi sfitti al fine della loro rassegnazione;
- intervento per ripristino controsoffitti presso il fabbricato E.R.P. di Via Istria civ. 1, Savona;
- manutenzione straordinaria del fabbricato sito in Vado Ligure, Via Pertinace 6B nell'ambito del programma straordinario ex D.I. n.° 97/2015 – “Piano Renzi”- linea “B”;
- manutenzione straordinaria del fabbricato sito in Balestrino, via Provinciale civ. 23 con contestuale realizzazione delle opere di urbanizzazione ex D.G.R. n.° 1287/2012 e n.° 525/2014 – “Bando regionale per piccoli Comuni”;
- intervento di bonifica con rifacimento del manto di copertura ed opere di manutenzione a facciate e terrazzi in Via Manfro e Merlini civ. 19, Albenga;
- adeguamento impianti termici centralizzati, come da D. Lgs. n.° 102/2014.

Nel corso del precedente esercizio (2016) sono stati portati a conclusione i programmi straordinari di recupero degli alloggi sfitti di cui alla D.G.R. n.° 1507/2012 – GESEP, alla Legge n.° 159/2007 – “Tesoretto” ed alla D.G.R. n.° 968/2013 – “Piano casa 2”, nonché l'efficientamento energetico in B.go Gramsci civv. 27-28, Cairo M.tte: per essi a bilancio si rilevano solo alcuni costi residuali di modesto importo.

3. – EVOLUZIONE ASPETTI DI GESTIONE

Alienazione immobili ASL 2

In merito all'acquisizione nel 2008 dei beni ASL 2, regolata dalla convenzione a suo tempo sottoscritta, si deve sottolineare che complessivamente l'operazione di acquisto contava un valore di € 14.899.539. L'operazione si rese necessaria per il completamento del nuovo ospedale di Albenga. Dal 2008 ad oggi sono stati venduti beni per € 3.873.480 e restano invenduti immobili per un valore di € 11.026.059, di cui € 8.197.000 relativi al Marino Piemontese di Loano. A seguito di valorizzazione immobiliare e acquisizione della necessaria autorizzazione a vendere della Soprintendenza per i Beni Architettonici, sono state avviate tre procedure ad evidenza pubblica, in particolare, una manifestazione di interesse e due aste pubbliche di vendita dell'ex Ospedale Marino Piemontese di Loano, andate deserte. E' in corso la predisposizione di nuova procedura ad evidenza pubblica finalizzata alla vendita del bene, nonché di un'ulteriore gara per la trasformazione della relativa apertura di credito in mutuo ipotecario.

Manutenzioni

La manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili gestiti dall'Azienda è una problematica che richiede la massima attenzione onde evitare:

- l'aggravamento dello stato conservativo del patrimonio,

- e garantire il contenimento delle sempre più crescenti richieste di risarcimento da parte degli inquilini per danni materiali;

Come già precisato il canone di assegnazione, oltre a non costituire una remunerazione sufficiente per l'azienda, non è adeguato a supportare economicamente le manutenzioni straordinarie necessarie.

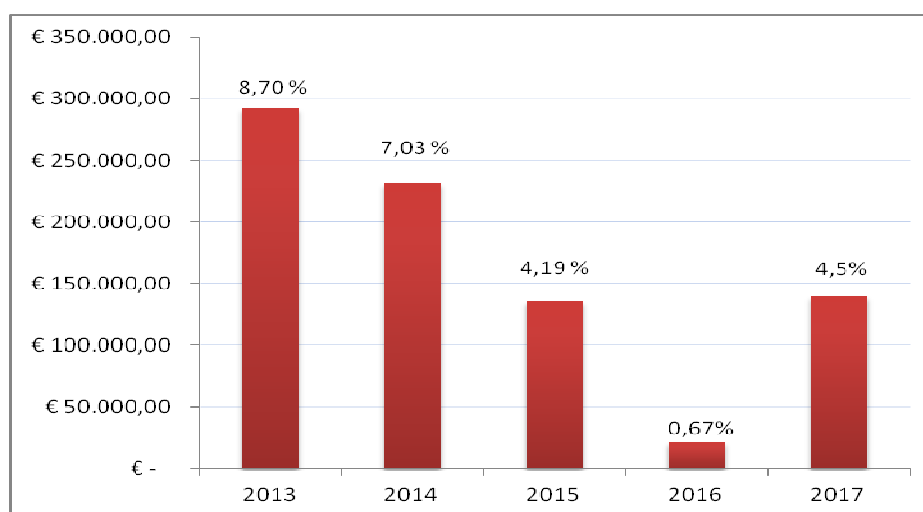
In questo ambito risulta interessante il progetto "Enershift" promosso dalla Regione Liguria, finanziato dal Programma europeo "Horizon 2020", il quale è partito il 1° febbraio 2016 con durata di 36 mesi. EnerShift, presentato rispondendo al bando "EE20 Project Development Assistance", è uno dei due progetti, sui 28 totali presentati, che ha ricevuto il finanziamento comunitario. I partner del progetto, oltre a Regione Liguria in qualità di capofila e coordinatore, sono l'Agenzia Regionale Ligure Infrastrutture, Recupero, Energia - Ire spa, le quattro Arte liguri e Sunia, Uniat e Sictet come sindacati degli inquilini. EnerShift è centrato sulla riqualificazione energetica di edifici residenziali pubblici delle ARTE dislocati sul territorio ligure, attraverso un meccanismo di autofinanziamento basato sull'utilizzo di ESCo che dovranno effettuare gli investimenti ripagandosi con il risparmio energetico. Ha come obiettivo finale l'elaborazione di un capitolato di gara che la Regione potrà bandire per selezionare una o più ESCo.

Il progetto interesserà i fabbricati siti in Millesimo, via Moneta civ. 20-26 ed in Quiliano, via Bertolotto civ. 4-5 ed, inoltre, i partecipanti al progetto hanno convenuto di utilizzare le risorse ottenute con l'adesione al bando "FESR-Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020" per finanziare ulteriori interventi di ammodernamento su detti immobili che per le ESCo non risulterebbero convenienti in termini di ritorno dell'investimento.

Morosità

Nonostante il periodo di particolare crisi e difficoltà delle famiglie nelle fasce sociali più fragili, l'Azienda negli ultimi anni ha svolto un controllo costante e puntuale sugli introiti dei canoni rispetto al bollettato. Tralasciando la morosità incolpevole, si è potuto constatare un forte recupero da parte dell'ufficio competente nelle situazioni in cui la morosità, se seguita e accompagnata, poteva essere recuperata. In particolare, quest'anno l'incremento della morosità, rispetto al bollettato emesso, si è attestata intorno al 4,5% rispetto alla percentuale dell'8,70% registrata nel 2013.

INCREMENTO MOROSITA' CANONI



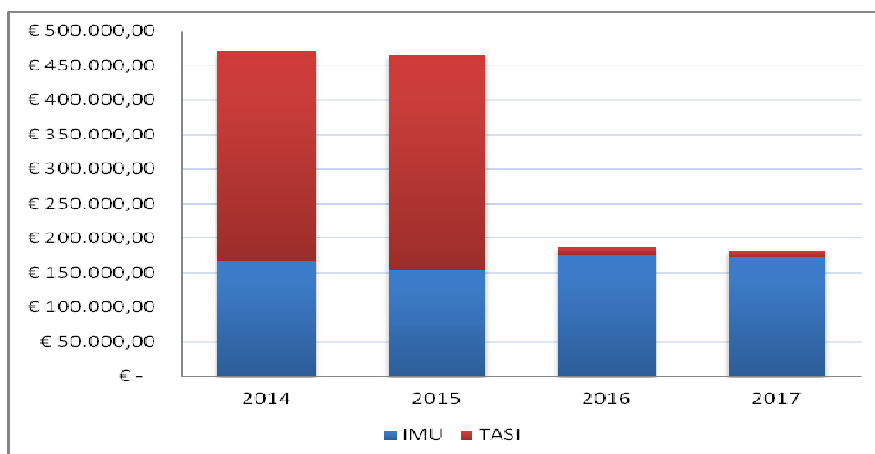
Sistema fiscale

A.R.T.E. Savona svolge un ruolo sociale importantissimo favorendo l'accesso alla casa alle fasce più deboli attraverso canoni non commerciali ed in alcuni casi simbolici, regolati da norme in favore di soggetti beneficiari di prestazioni sociali agevolate sulla base del calcolo ISEE e anche in favore di soggetti a reddito zero e/o invalidi ed inabili al lavoro.

Il 2015 è stato l'ultimo anno in cui ARTE Savona e tutte le aziende incaricate della gestione dell'edilizia residenziale pubblica in Italia hanno sostenuto un costo fiscale dell'alloggio sproporzionato ed incongruente rispetto alla destinazione e ai ricavi delle locazioni. Infatti dal 2016 gli "alloggi sociali" sono stati equiparati alla prima casa, riportando così l'alloggio sociale alla fiscalità prevista fino al 2011.

Tuttavia, come meglio specificato in nota integrativa alla quale si rimanda per le informazioni di dettaglio, ad oggi l'Azienda si è costituita in giudizio essendole state notificate cartelle I.M.U. da parte del Comune di Savona per le annualità 2012-2014-2015 e 2016.

IMU e TASI



Si ricorda che le Aziende di gestione dell'edilizia residenziale pubblica sono soggette anche a IRES, IRAP, IVA indetraibile, Imposte di registro oltre che ad IMU e TASI. Complessivamente l'Azienda ha avuto ricavi dalla gestione immobiliare per € 3.385.226,84 ed ha avuto esborsi fiscali complessivamente per € 729.951,08 (escluso l'accantonamento per IMU 2012) corrispondenti al 21,56% di detti ricavi.

4. – SOCIETA' PARTECIPATE

Progetto Ponente s.r.l.

La società Progetto Ponente s.r.l. in liquidazione, partecipata da A.R.T.E. Savona al 100%, nel 2017 ha chiuso il bilancio di esercizio conseguendo una perdita pari ad euro 683.585,48 determinata in gran parte dagli oneri finanziari passivi.

Nel corso del 2016, non essendo variato lo scenario di riferimento, la società partecipata è stata sciolta e collocata in stato di liquidazione con delibera assembleare del 7 dicembre 2016. L'attività liquidatoria sta proseguendo regolarmente e, come noto, l'Azienda con nota prot. part. n.° 6605 del 05.06.2017 ha sottoposto all'attenzione della Regione Liguria un piano di sostenibilità per l'acquisto dell'intero complesso immobiliare realizzato dalla Progetto Ponente in area ex-Balbontin – Corso Ricci Savona, al fine di richiederne la condivisione ed assicurarne la realizzabilità considerato che trattasi di un'operazione pluriennale di acquisizione del patrimonio. Recependo poi le indicazioni fornite dalla Regione Liguria stessa, considerata la necessità di un suo adeguamento alle coperture finanziarie previste dalle norme ad oggi vigenti, si è provveduto a rimodulare il piano di acquisto precedentemente formulato e ad inviarlo con nota prot. n.° 9156 del 03.08.2017 all'Ente controllante. La Regione Liguria, quindi, con note prot. n.° 8579 del 18.07.2017 e n.° PG/2017/271390 del 04.08.2017, a firma congiunta dell'Assessore e dei Dirigenti di Settore competenti, ha espresso parere favorevole all'operazione.

Come noto, nelle more della nomina del nuovo Amministratore Unico, avendo il precedente concluso il proprio mandato nel mese di dicembre 2017, è stato organizzato un incontro presso Regione Liguria con A.R.T.E. Savona, in qualità di socio unico, al fine di addivenire ad un percorso condiviso di liquidazione delle posizioni passive ancora in essere (come suggerito dal liquidatore stesso).

Si ricorda inoltre che, oltre al complesso immobiliare "Area ex Balbontin" costituito da n.° 143 alloggi oltre a locali commerciali, la società "Progetto Ponente s.r.l." all'interno del proprio patrimonio disponibile comprende anche:

- n.° 19 alloggi invenduti presso il condominio "Vera" sito in Vado Ligure per un valore di vendita totale di circa 4 milioni di euro - anche tale l'operazione immobiliare ha risentito della crisi economica generale;
- una porzione del complesso dell'ex Ospedale di Albenga del valore circa di 2 milioni di euro;
- l'intero piano terreno di "Palazzo Celesia" in Finalborgo (oltre alla mansarda oggetto di permuta) costituito da locali commerciali ad oggi tutti locati.

Arte SI s.r.l.

Per quanto riguarda la società partecipata Arte S.I. (100% A.R.T.E. Savona), essa ha chiuso il bilancio di esercizio con una perdita di € 57.183,85 in conseguenza della graduale riduzione dei ricavi per cessazione dell'attività produttiva nei quali i costi ancora in essere non hanno trovato copertura integrale.

La società in oggetto era stata costituita nel 2004 al fine di potenziare e migliorare l'attività istituzionale di A.R.T.E. Savona di gestione del patrimonio pubblico attraverso la progettazione, fornitura e conduzione degli impianti di riscaldamento. Tuttavia, nel tempo, l'attività di supervisione della gestione degli impianti

termici di proprietà del nostro Ente svolta da ArteSI non risulta essere così più consistente da giustificare il mantenimento. Considerato che la vigente normativa in tema di imprese partecipate da Enti pubblici impone la razionalizzazione della spesa e vieta la costituzione o la detenzione di quote in società non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità e che Arte SI presenta importanti costi fissi di gestione, è stato ritenuto auspicabile addivenire allo scioglimento della partecipata con la relativa messa in liquidazione deliberata in sede di Assemblea Straordinaria il 17 luglio 2017, garantendo al contempo continuità al servizio attraverso la sua internalizzazione da parte di A.R.T.E. Savona.

5. – CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Come precedentemente illustrato, il Bilancio di Esercizio si chiude con un utile ante imposte pari ad € 449.167,57 e dopo le imposte con un utile complessivo pari a € 231.077,57. Nel complesso si è registrato un risparmio delle spese di gestione dell’Azienda, in adeguamento ai principi di contenimento dei costi e di razionalizzazione della spesa sollecitate dalla Regione Liguria. L’azienda prosegue nel costante monitoraggio delle spese per il contenimento dei costi di gestione. Il costante controllo consente di poter ottenere risparmi su ogni voce di competenza che complessivamente determinano un risultato apprezzabile; in particolare, si sottolinea l’attenzione agli indici di morosità.

Per quanto riguarda i ricavi del 2017, si deve rilevare la mancanza delle vendite del patrimonio abitativo non E.R.P. di proprietà A.R.T.E. che, oltre ad essere oramai un patrimonio esiguo, ha visto bloccati progetti come Albenga - San Fedele per 5 anni a causa dell’esistenza di informativa antimafia tipica da parte della Prefettura di Napoli e Villanova d’Albenga per fatti non riconducibili alla volontà dell’Azienda. Situazione quella relativa a San Fedele che ha visto solo ultimamente un esito favorevole per ARTE Savona del procedimento giudiziario amministrativo.

E’ importante precisare che, oltre agli sforzi profusi dall’Azienda per il contenimento dei costi e ottimizzare i ricavi, è essenziale per ARTE Savona il contributo della Regione Liguria, erogato ai sensi della L.R. 18/2015.

(f.to) L’AMMINISTRATORE UNICO
Arch. Alessandro REVELLO